



DELLA REPUBBLICA SOMALA

Anno II

Mogadiscio, 31 Dicembre 1961

Suppl. n. 8 al n. 12

Direzione e Redazione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
Pubblicazione Mensile

PREZZO: Sh. So. 5 per numero—Arretrati il doppio—**ABBONAMENTI:** Annuo per la Somalia Sh. So. 100. Estero Sh. So. 150—L'abbonamento in qualunque tempo richiesto, decorre dal 1° Gennaio e l'abbonato riceverà i numeri arretrati—**INSERZIONI:** per ogni riga o spazio di riga Sh. So. 2—Le inserzioni si ricevono presso la Direzione del Bollettino. L'importo degli abbonamenti e delle inserzioni deve essere versato all'Ufficio Imposte sugli Affari

SOMMARIO



PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 1961 n. 2: *Ordinamento Amministrativo Contabile.*

Pag. 3

FIRST PART

LAWS AND DECREES

DECREE 29 December 1961, No. 2: *Financial and Accounting Procedure of the State.*

» 17

Stamperia del Governo

— Mogadiscio —

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO 29 dicembre 1961, N. 2.
Ordinamento Amministrativo Contabile.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

VISTO l'Art. 62 della Costituzione;

VISTA la Legge 19 settembre 1961, N. 20 che delega il Governo ad emanare l'Ordinamento Amministrativo Contabile;

SENTITO il Consiglio dei Ministri;

SU PROPOSTA del Ministro delle Finanze;

DECRETA:

L'allegato testo dell'Ordinamento Amministrativo Contabile è approvato ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Mogadiscio, il 29 dicembre 1961.

Aden Abdulla Osman

Il Primo Ministro

ABDI-RASHID ALI SHERMARKE

Il Ministro delle Finanze

ABDULCADIR MOHAMED ADEN.

ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO CONTABILE

PARTE I.

Amministrazione del patrimonio dello Stato

TITOLO I.

Beni dello Stato

Art. 1.

(Beni di uso pubblico).

1. — Appartengono allo Stato:

- a) il lido e le spiagge del mare, i porti, i seni e le rade, le darsene, i canali marittimi e i bacini di acqua salmastra che anche saltuariamente comunicano con il mare;
- b) i laghi naturali, i fiumi e i torrenti, anche sotterranei;
- c) le fortificazioni, i porti e gli aerodromi militari, e in genere, le opere destinate permanentemente alla difesa nazionale;

2. — Appartengono allo Stato, quando non risultino di proprietà di enti pubblici o di persone private:

- a) i laghi, i bacini e i canali artificiali;
- b) le sorgenti naturali, i pozzi, i posti di abbeverata di uso pubblico, gli acquedotti e le fontane;
- c) le strade, le vie e le piazze, le autostrade, gli aeroporti civili, gli impianti telegrafici e radiotelegrafici, telefonici e radiotelefonici, le piste e le carovaniere destinate ad uso pubblico, luoghi di sosta delle carovane e del bestiame, i cimiteri ed i mercati;
- d) i mobili e le cose dichiarati di interesse storico, archeologico od artistico;
- e) i luoghi e gli edifici destinati permanentemente al pubblico esercizio del culto islamico.

Art. 2.

(Altri beni dello Stato).

Appartengono altresì allo Stato:

- a) i beni immobili che non sono di proprietà di alcuno;

- b) i giacimenti minerarii;
- c) le caserme e gli armamenti;
- d) gli edifici dello Stato destinati a sedi di pubblici uffici o servizi, coi loro accessori e pertinenze,
- e) ogni altro bene o diritto che appartenga allo Stato in forza di legge, di successione, di donazione, di acquisto o di trasferimento.

Art. 3.

(Regime giuridico).

- 1 — Tutti i beni dello Stato non sono suscettibili di prescrizione acquisita a favore di terzi
- 2 — I beni di uso pubblico di cui all'art. 1 sono inalienabili.

Art. 4.

(Amministrazione)

- 1 — I beni dello Stato sono amministrati, in via generale, dal Ministero delle Finanze
- 2 — Salvo diverse disposizioni di legge, i beni assegnati ad un particolare servizio governativo sono amministrati dal Ministro da cui il servizio dipende.

Art. 5.

(Inventario).

- 1 — Il Ministro delle Finanze forma ed aggiorna l'inventario dei beni immobili dello Stato.
- 2 — Ciascun Ministro forma e aggiorna l'inventario dei mobili e dei materiali dello Stato, adibiti ad uso dei servizi da esso dipendenti.

Art. 6.

(Beni assegnati al Presidente della Repubblica e alla Assemblea Nazionale).

L'amministrazione e l'inventario dei beni assegnati al Presidente della Repubblica e all'Assemblea Nazionale sono di competenza dei predetti Organi.

Art. 7.

(Responsabilità dei funzionari)

Ogni funzionario dello Stato è personalmente responsabile dei beni di proprietà dello Stato posti sotto il suo controllo e la sua custodia.

TITOLO II

Contratti e Servizi in Economia

Art. 8

(Contratti).

1. — Ogni contratto deve essere preventivamente autorizzato dal Ministro competente.

2. — Ciascun Ministro può provvedere direttamente agli acquisti ed alla stipulazione di altri contratti il cui importo non superi i Sh. So. 1.500, mediante trattativa o licitazione privata o pubblico incanto. Tale limite non può essere superato con successivi contratti della stessa specie, nel corso dello stesso anno finanziario.

3. — I contratti il cui importo superi i 1.500 Sh. So. sono aggiudicati da apposita Commissione per le Forniture mediante pubblica gara, da indire secondo le norme del regolamento. La Commissione peraltro, nei casi previsti dal regolamento, può disporre che all'aggiudicazione si proceda in altra forma, o da altro Ente o persona all'uopo delegati.

4. — La Commissione per le Forniture è composta e nominata nei modi indicati dal regolamento.

5. — Successivamente all'aggiudicazione il Ministro competente, direttamente o a mezzo di suoi rappresentanti, procede, salvo che sopravvenute circostanze lo consiglino, alla stipulazione del contratto, previa approvazione del Consiglio dei Ministri qualora l'importo del contratto stesso superi i 500.000 Sh. So.

6. — Ogni contratto, concluso nel territorio dello Stato, siglato dai rappresentanti della Pubblica Amministrazione e dalle controparti, è trasmesso al Magistrato ai Conti unitamente al decreto di approvazione del Ministro competente e ad ogni altro documento illustrativo. Il contratto diviene esecutivo dopo la registrazione del decreto da parte del Magistrato ai Conti, e la sottoscrizione definitiva delle parti. La delega data ad un agente dello Stato per concludere contratti fuori del territorio dello Stato, è soggetta a registrazione da parte del Magistrato ai Conti.

7. — Le ditte o persone che si siano rese colpevoli di negligenza o malafede nell'esecuzione di precedenti contratti, possono essere escluse dalle offerte o dalle trattative.

8. — Il Ministro competente ha la facoltà di applicare le penali previste in contratto o di transigere le contestazioni qualora l'importo delle medesime non superi i 3.000 Sh. So.; in caso diverso, dette facoltà competono al Consiglio dei Ministri.

Art. 9.

(*Servizi in economia*).

I servizi da effettuarsi in economia da parte di tutti i tecnici della Pubblica Amministrazione sono determinati e disciplinati da regolamenti speciali.

PARTE II.

Contabilità generale dello Stato.

TITOLO I.

Bilancio preventivo.

Art. 10.

(*Anno Finanziario*).

L'anno finanziario inizia col 1° gennaio e termina col 31 dicembre.

Art. 11.

(*Formazione*).

1. — Il Ministro delle Finanze, sulla base delle proposte motivate dai singoli Ministri, e valendosi dei dati raccolti dai propri uffici dipendenti, entro il 30 settembre di ogni anno forma il progetto di bilancio preventivo.

2. — Nel bilancio preventivo sono, altresì, iscritti:

- a) l'assegno personale e la quota in denaro della dotazione del Presidente della Repubblica;
- b) le spese previste per il funzionamento dell'Assemblea Nazionale.

Art. 12.

(*Contenuto e ripartizione*).

1. — Tutte le entrate e tutte le spese dello Stato devono figurare nel bilancio preventivo per il loro ammontare lordo.

2. — Tutte le entrate sono indifferentemente destinate al fabbisogno di tutti i pubblici servizi, salvo contraria norma di legge.

3. — Le entrate e le spese sono ripartite in titoli e capitoli.

Art. 13.

(*Approvazione*).

1. — Il progetto di bilancio preventivo, approvato dal Consi-

glio dei Ministri ed accompagnato da una relazione del Ministro delle Finanze, è presentato all'Assemblea Nazionale almeno due mesi prima della fine dell'anno finanziario precedente a quello cui il progetto medesimo si riferisce.

2. — Salvo quanto previsto nell'art. 15, l'Assemblea Nazionale approva con legge il bilancio preventivo entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 14.

(*Bilancio preventivo speciale*).

1. — Il Governo può formare, con le modalità ed entro i termini di cui ai precedenti articoli, un bilancio preventivo speciale per lo sviluppo economico e sociale e per spese eccezionali e straordinarie, da presentarsi all'Assemblea Nazionale unitamente al bilancio preventivo ordinario.

2. — Nel bilancio preventivo speciale sono iscritte:

- a) in entrata, tutte le somme utilizzabili al fine di cui al comma precedente, ivi comprese quelle stanziare nel bilancio preventivo ordinario relativo allo stesso anno finanziario, le disponibilità risultanti da prestiti interni ed esteri e da contributi concessi da Stati o da Organizzazioni estere, ed ogni altra disponibilità allo stesso fine utilizzabile.
- b) in uscita, le spese concernenti le opere da realizzare allo stesso fine, in relazione alle disponibilità risultanti dall'entrata.

3. — Qualora un'operazione non sia stata iniziata o completata per l'ammontare previsto nel bilancio preventivo speciale di un anno finanziario, la somma risultante a residuo si intende disponibile per l'opera stessa senza dover essere iscritta nel bilancio di previsione speciale per l'anno successivo.

Art. 15.

(*Esercizio provvisorio*).

1. — Ove il progetto di bilancio preventivo non venga approvato entro il 31 dicembre, può essere autorizzato con legge l'esercizio provvisorio del bilancio per periodi che non superino complessivamente i tre mesi.

2. — L'esercizio provvisorio viene determinato in base al progetto di bilancio preventivo presentato all'Assemblea Nazionale.

3. — Durante l'esercizio provvisorio del bilancio, le autorizzazioni di spesa sono limitate mensilmente a un dodicesimo della spesa totale fissata sotto ciascun titolo o capitolo nel progetto di bilancio.

4. — Per le spese che hanno una scadenza fissa, se la scadenza ricorre entro il periodo dell'esercizio provvisorio l'ammontare do-

voto può essere pagato per intero, nonostante il limite di cui al comma precedente. In caso contrario, il relativo stanziamento non può essere utilizzato.

Art. 16.

(Variazioni).

1. — Qualora nel corso dell'anno finanziario si rendano necessarie variazioni del bilancio di previsione, costituite dall'iscrizione di nuove spese o dal trasferimento di somme da un titolo o capitolo all'altro, le variazioni stesse sono approvate con legge.

2. — Se le variazioni importano nuove o maggiori spese a carico dello Stato, la legge deve indicare i mezzi per farvi fronte.

3. — Nella legge di approvazione del bilancio, l'Assemblea Nazionale può conferire al Governo la facoltà di apportare variazioni di bilancio, limitatamente al trasferimento di somme da un capitolo all'altro nell'ambito dello stesso titolo.

TITOLO II.

Entrate dello Stato

Art. 17.

(Definizione di entrata).

Le entrate dello Stato sono costituite da tutte le somme che lo Stato ha il diritto di riscuotere in virtù di leggi, decreti, regolamenti o a qualsiasi altro titolo.

Art. 18.

(Iscrizione nel bilancio).

Tutte le entrate dello Stato debbono essere iscritte nel bilancio di previsione. Per quelle tuttavia che non siano in esse previste, rimane impregiudicato il diritto dello Stato a riscuoterle e fermo il dovere, da parte dei funzionari ed agenti incaricati, di curarne l'accertamento e la riscossione.

Art. 19.

(Classificazione ed agenti di riscossione).

La classificazione di tutte le entrate dello Stato e l'elenco degli uffici che debbono curarne l'accertamento, la riscossione e il versamento, sono stabiliti annualmente con decreto del Ministro delle Finanze.

Art. 20.

(Modalità di riscossione).

1. — Le entrate dello Stato si riscuotono in contanti.

2. — Nessun titolo di credito verso lo Stato può essere ricevuto in conto debiti verso lo stesso, salvo autorizzazione scritta del Ministro delle Finanze.

3. — Gli agenti preposti alla riscossione debbono rilasciare quietanza delle somme che riscuotono.

Art. 21.

(Versamento e rendiconto).

1. — Coloro che riscuotono somme per conto dello Stato debbono farne giornalmente versamento in contanti, vaglia postali o assegni circolari nel più vicino ufficio di tesoreria, salvo che sia diversamente disposto dal regolamento, e renderne conto nei modi e nei termini indicati nel regolamento stesso.

2. — Senza pregiudizio dell'eventuale azione penale, il regolamento stabilisce le sanzioni da applicare a coloro che riscuotono somme per conto dello Stato nei casi di mancato, ritardo o comunque irregolare versamento o rendiconto.

TITOLO III.

Spese dello Stato.

Art. 22.

(Definizione di spesa).

Sono spese dello Stato i pagamenti ai quali si deve provvedere a carico del bilancio.

Art. 23.

(Facoltà di impegnare ed ordinare le spese).

1. — I Ministri impegnano ed ordinano le spese nei limiti e in relazione alla disponibilità dei fondi assegnati in bilancio. Peraltro il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, può disporre che i fondi assegnati non siano in tutto o in parte utilizzati, semprechè non siano stanziati per pagamenti ai quali la Pubblica Amministrazione è tenuta.

2. — Gli impegni devono riferirsi soltanto all'esercizio in corso, ad eccezione di quelli relativi alle spese riparute in più esercizi. In ogni caso, i pagamenti devono essere contenuti nei limiti dei fondi stanziati per ciascun esercizio.

Art. 24.

(Mandato di pagamento).

Il mandato di pagamento è emesso in base a documentazione giustificativa, nei modi previsti dal regolamento.

TITOLO IV.

Bilancio consuntivo.

Art. 25.

(Contenuto).

Il bilancio consuntivo deve contenere ogni conto, dato o rilievo necessario ad illustrare i risultati della gestione del bilancio preventivo, nonché il raffronto fra le entrate e le spese previste e quelle effettive, e ogni altra indicazione prevista dal regolamento.

Art. 26.

(Formazione e riscontro).

Il bilancio consuntivo è predisposto a cura del Ministro delle Finanze e trasmesso per il riscontro al Magistrato ai Conti entro il 30 Aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce il bilancio consuntivo in esame.

Art. 27.

(Approvazione).

Entro il 30 giugno di ogni anno, il bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario precedente, approvato dal Consiglio dei Ministri e accompagnato da una relazione illustrativa del Ministro delle Finanze nonché da una relazione del Magistrato ai Conti sui risultati del riscontro, è presentato all'Assemblea Nazionale per l'approvazione.

TITOLO V.

Controllo amministrativo contabile.

Art. 28.

(Organi di controllo).

Il controllo amministrativo contabile è esercitato dalla Ragioneria Generale del Ministero delle Finanze e dal Magistrato ai Conti.

Art. 29.

(Ragioneria Generale).

1. — La Ragioneria Generale è diretta dal Ragioniere Generale, e composta di altri funzionari e impiegati da lui dipendenti.

2. — Sezioni distaccate della Ragioneria Generale possono essere istituite presso i vari Ministeri, e presso Uffici Regionali o Distrettuali.

Art. 30.

(Funzioni della Ragioneria Generale).

La Ragioneria Generale provvede:

- a) alla gestione della contabilità generale dello Stato;
- b) al controllo sulla contabilità di ogni singolo Ministero;
- c) alla vigilanza sulla regolarità delle entrate, delle spese e dei pagamenti, nonché sulla gestione delle casse e dei magazzini, sulla conservazione del denaro pubblico, dei titoli, dei valori bollati e di tutti i mobili dello Stato;
- d) ad ogni altra funzione che sia ad essa conferita da leggi o regolamenti.

Art. 31.

(Ufficio del Magistrato ai Conti).

La composizione e l'organizzazione dell'Ufficio del Magistrato ai Conti, nonché le garanzie di indipendenza dei suoi componenti, sono regolati da apposita legge.

Art. 32.

(Funzioni di controllo amministrativo contabile del Magistrato ai Conti).

Il Magistrato ai Conti provvede:

- a) al controllo preventivo sulla legittimità degli atti del Governo comportanti oneri finanziari per lo Stato;
- b) al controllo successivo sulla gestione del bilancio dello Stato;
- c) al riscontro dei conti di cui alla Parte III del presente decreto;
- d) ad ogni altra funzione ispettiva o di riscontro, che sia a lui conferita da leggi o regolamenti.

Art. 33.

(Registrazione degli atti del Governo).

1. — Gli atti del Governo o di organi dello Stato da esso dipendenti comportino oneri finanziari di qualsiasi natura, sono soggetti a registrazione da parte del Magistrato ai Conti.

2. — Sono esenti da registrazione gli atti aventi natura legislativa o politica, ovvero inerenti alle prerogative costituzionali del Capo dello Stato, ai sensi degli articoli 52 secondo comma, 53, 61, 62 secondo comma, 63, 64, 75, 78 terzo e quarto comma, e 99 della Costituzione.

Art. 34.

(Mandati di pagamento).

1. — Tutti i mandati di pagamento debbono essere preventivamente vistati dalla Ragioneria Generale e registrati dal Magistrato ai Conti.

2 — La registrazione dei mandati emessi in base a titolo di spesa registrato dal Magistrato ai Conti ha luogo solo nel caso in cui la Ragioneria Generale ne abbia rifiutato il visto.

3 — Il visto della Ragioneria Generale e la registrazione da parte del Magistrato ai Conti comportano controllo sulla legittimità del mandato

Art. 35

(Modalità della registrazione).

1. — Ogni atto soggetto a registrazione è trasmesso al Magistrato ai Conti in originale e copia:

2. — Il Magistrato ai Conti, verificata la legittimità dell'atto, provvede senza indugio alla restituzione dell'originale registrato, ovvero ne sospende o rifiuta la registrazione, trasmettendo le sue osservazioni scritte all'Ufficio competente.

Art. 36.

(Registrazione con riserva).

1. — In caso di sospesa, denegata od omessa registrazione, il Consiglio dei Ministri con deliberazione motivata può richiedere la registrazione con riserva.

2. — Il Magistrato ai Conti trasmette senza indugio al Presidente dell'Assemblea Nazionale copia degli atti registrati con riserva, unitamente alle sue osservazioni.

3. — La registrazione con riserva è esclusa in via assoluta:

- a) nel caso in cui un impegno o un ordine di pagamento ecceda la somma stanziata nel relativo capitolo di bilancio, o sia imputabile ad un capitolo diverso;
- b) nel caso in cui un decreto di nomina, di assunzione o di promozione di pubblico impiegato sia disposto oltre i limiti dell'organico.

4. — Le eventuali controversie relative alla denegata registrazione con riserva sono devolute alla competenza esclusiva della Corte Suprema.

PARTE III.

Responsabilità contabile.

Art. 37.

(Obbligo della resa del conto)

Ogni agente della Pubblica Amministrazione che abbia gestione di denaro o di beni dello Stato, o sia incaricato di riscossioni o di pagamenti per lo Stato, ha l'obbligo della resa del conto.

Art. 38.

(Responsabilità contabile).

Indipendentemente da più gravi o diverse responsabilità, il pagamento delle somme contabilmente non giustificate e a carico dell'agente.

Art. 39.

(Modalità della resa del conto).

Il conto, unitamente alla documentazione relativa, deve essere presentato alla Ragioneria Generale nei modi e nei termini di cui al regolamento.

Art. 40.

(Riscontro).

1. — La Ragioneria Generale, esaminato e riveduto il conto, lo trasmette al Magistrato ai Conti con il proprio parere scritto.

2. — Il Magistrato ai Conti riscontra il conto. Se lo ritiene regolare, vi appone il visto di discarico, in caso contrario, premessi ove del caso ulteriori accertamenti, promuove a sensi di legge il giudizio della Corte Suprema per l'accertamento della responsabilità contabile dell'agente.

3. — Nell'ipotesi di omessa o ritardata apposizione del visto da parte del Magistrato ai Conti, l'agente interessato può ricorrere alla Corte Suprema per il discarico a sensi di legge.

Art. 41.

(Compilazione d'ufficio del conto).

1. — La Ragioneria Generale procede d'ufficio alla compilazione del conto quando questo non sia presentato nei termini, invitando l'agente a sottoscriverlo.

2. — Il conto compilato d'ufficio si ha come riconoscimento dall'agente, se questi non abbia ottemperato all'invito entro il termine prefisso dalla Ragioneria Generale.

3. — Per il riscontro del conto compilato d'ufficio si seguono, in quanto applicabili, le norme di cui al precedente articolo.

PARTE IV.

Disposizioni varie e finali.

Art. 42.

(Prestiti pubblici).

L'emissione di prestiti pubblici è autorizzata per legge Resta salvo quanto disposto nell'articolo 12 della Legge sulla Banca Nazionale Somala in ordine alle anticipazioni di tesoreria.

Art. 43.

(Norme regolamentari).

Con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle Finanze, sentito il Consiglio dei Ministri, verranno emanate norme regolamentari di esecuzione e di organizzazione.

Art. 44.

(Norme abrogate).

Ogni norma contraria od incompatibile con quelle del presente decreto legislativo, è abrogata.

FIRST PART

LAWS AND DECREES

DECREE 29 December 1961, No. 2.
Financial and Accounting Procedure of the State.

THE PRESIDENT OF THE REPUBLIC

HAVING SEEN Article 62 of the Constitution;

HAVING SEEN the Law of 19 September, 1961, No. 20 authorising the Government to enact a law governing the Financial and Accounting Procedure of the State;

HAVING HEARD the Council of Ministers;

ON THE PROPOSAL of the Minister of Finance;

DECREES:

The attached text of the Financial and Accounting Procedure of the State is hereby approved, and shall enter into force on the day following the date of its publication in the Official Bulletin.

Mogadiscio, 29 December 1961.

Aden Abdulla Osman

Prime Minister
ABDI-RASHID ALI SCHERMARKE
Minister of Finance
ABDULCADIR MOHAMED ADEN

FINANCIAL AND ACCOUNTING PROCEDURE OF THE STATE

PART I.

Administration of the property of the State

Article 1.

(Public Property).

1. — The following property shall belong to the State:

- (a) the shore and ocean beaches, harbours, inlets, roadsteads, wet docks, maritime canals, salt water lakes connected with the ocean;
- (b) natural lakes, rivers and streams including those underground,
- (c) fortifications, military harbours and airfields and in general any construction permanently utilised for the national defence.

2. — The following property shall belong to the State, unless it belongs to a public body, or other juridical person, or physical person:

- (a) canals and other artificial bodies of water;
- (b) natural springs, wells, public catering places, aqueducts and fountains;
- (c) roads, streets and squares, highways, civil airfields, telegraphic and wireless installations, telephone and radio telephone installations, tracks and caravan routes for public use, halting places for caravans and cattle, cementeries and markets;
- (d) immovable property and objects declared to be of historical, archeological or artistic interest;
- (e) places and buildings permanently utilised for public worship of the Islamic faith.

Article 2.

(Other State Property).

The following property shall also belong to the State:

- (a) immovable property which does not belong to anybody;
- (b) mineral resources;
- (c) barracks and armaments;
- (d) State buildings, with their appurtenances, utilised for public offices or services;
- (e) any other property or right belonging to the State by virtue of law, succession, gift, purchase or transfer.

Article 3.

(Legal Status).

No one shall acquire ownership of State property by prescription. The State property referred to in Article 1 shall be inalienable

Article 4.

(Administration).

1. — The property of the State shall normally be administered by the Minister of Finance.

2. — Except as otherwise provided by law, State property assigned to a particular Government service shall be administered by the Minister in charge of such service.

Article 5.

(Records).

1. — The Minister of Finance shall maintain up-to-date records of the immoveable property of the State.

2. — Each Minister shall maintain up-to-date records of the State's stores assigned to the Ministry

Article 6.

(Property Assigned to the President of the Republic and to the National Assembly).

The administration of property assigned to the President of the Republic and to the National Assembly and the maintenance of records relating thereto shall be within the competence of the said authorities.

Article 7.

(Responsibility of Officers).

Every officer shall be personally and pecuniarily responsible for the State property under his control or in his custody.

CHAPTER II.

Contracts and Direct Works.

Article 8.

(Contracts).

1. — Every contracts shall be subject to prior authorisation of the competent Minister.

2. — Each Minister may directly make purchases and conclude other contracts by means of private negotiation or open competitive bids, provided that the amount does not exceed So. Shs. 1,500.- This limit shall not be exceeded by awarding successive contracts of the same type during the same financial year.

3. — Contracts exceeding So. Shs. 1,500 - shall be awarded by the Tender Board after open competitive bids in accordance with the regulations. However where provided in the regulations, the Tender Board may authorise the award of contracts otherwise than by open competitive bids, or by any agency or person so empowered by it.

4. — The composition of the Tender Board shall be laid down in the regulations.

5. — Following the award of the contract by the Tender Board, the competent Minister, or his duly authorised representative, unless intervening circumstances make it undesirable, shall arrange for the preparation and signature of the contract, provided that, where the amount involved exceeds So. Shs. 500,000.-, the prior approval of the Council of Ministers shall be necessary.

6. — —All contracts, entered into within the territory of the Republic, shall be initialled by the representatives of the Administration and the other parties concerned, and submitted to the Magistrate of Accounts for registration together with any other document relating to the contract and with the approving decree of the competent Minister. A contract shall come into effect after the registration of the decree by the Magistrate of Accounts and the signature of the contract itself by the parties.

The document authorising an Agent to enter into contracts on behalf of the Public Administration outside the territory of the Republic shall be subject to prior registration by the Magistrate of Accounts.

7. — Any person who has been negligent or guilty of wilful default in the execution of previous contracts may be disqualified from entering into future contracts.

8. — The Minister concerned shall have the authority to determine the amount of liquidated damages as provided in a contract and to make a settlement of controversies relating to the said contract where the amount does not exceed So. Shs. 3,000; where the amount exceeds So. Shs. 3,000, the said authority shall vest in the Council of Ministers.

Article 9.

(Direct Works).

Works to be carried out directly by the technical services of the Public Administration shall be governed by special regulations.

PART II.

Financial and accounting procedure of the State.

CHAPTER I.

The budget.

Article 10.

(The Financial Year).

The Financial Year shall begin on the first day of January and end on the thirty first day of December.

Article 11.

(Preparation).

1. — The Minister of Finance, on the basis of proposals, supported by justifications made by each Minister and of data gathered by officers of the Ministry of Finance, shall prepare, not later than the 30th of September of each year, the draft estimated budget for the following financial year.

2. — In the draft estimated budget, there shall also be shown:

- (a) the emoluments of the President of the Republic and the amount for the running of his establishment.
- (b) the estimated expenditure relating to the National Assembly.

Article 12.

(Contents and Classification).

1. — All the estimated revenue and expenditure of the State shall be shown in gross in the budget.

2. — All revenues shall be utilised without distinction for the requirements of all public services, except as otherwise provided by law.

3. — Revenue and expenditure shall be divided into heads and sub-heads.

Article 13.

(Approval).

1. — The draft estimated budget approved by the Council of Ministers together with a written statement of the Minister of Finance, shall be presented to the National Assembly at least two months before the end of the financial year preceding the year to which such draft estimated budget relates.

2. — Subject to the provisions of Article 15 below, the National Assembly shall approve by law the estimated budget not later than the thirty first of December of the said financial year.

Article 14.

(Special Budget).

1. — The Government may prepare, in the manner and within the time limits established in the preceding articles, a special budget for economic and social development and special expenditure, to be presented to the National Assembly together with the ordinary budget.

2. — The special budget shall include:

- (a) as revenue: all sums available for the purposes referred to in paragraph 1, including sums provided in the ordinary budget, the proceeds of internal and external loans, contributions given by other States or international organizations and any other sums.
- (b) as expenditure: expenditure relating to projects undertaken for the said purposes, based on the availability of funds.

3. — Where the full amount shown in the special budget, in respect of a project not started or completed, has not been utilised in a financial year, the balance shall be available for the same project without having to be shown in the special budget of the following financial year.

Article 15.

(Vote on Account).

1. — Where the draft estimated budget has not been approved by the thirty first of December, a vote on account may be authorised by law, for periods the total of which shall not exceed three months.

2. — The vote on account shall be based on the draft estimated budget presented to the National Assembly.

3. — During the period of the vote on account, the warrants authorising expenditure shall be limited to one twelfth of the total expenditure shown under each sub-head of the draft estimated budget, for each month covered by the authorisation.

4. — Where expenditures have a fixed date of payment which falls within the period of the vote on account, the total amount due may be paid, notwithstanding the limitation referred to in the previous paragraph. Where the date of payment falls outside the said period, the amount shall not be utilised.

Article 16.

(Variations).

1. — Where during a financial year it is necessary to make variations consisting of new expenditures or the virement of sums from one head or sub-head to another, the said variations shall be approved by law.

2. — Where variations involving new or larger State expenditures are made, the law shall specify the means for meeting such expenditure.

3. — In the law approving the budget, the National Assembly may confer on the Government the power to make virements between sub-heads within the same head.

CHAPTER II.

Revenue of the State.

Article 17.

(Definition of Revenue).

The revenue of the State shall consist of all sums that the State has a right to collect, by virtue of law, decree, regulation or otherwise

Article 18

(Revenue to be shown in the Budget).

All estimated revenue shall be shown in the budget. However, the State shall have the right to collect, and the competent officers and agents the duty to assess and collect, those items of revenue which may not have been shown in the budget.

Article 19.

(Classification and Revenue Collectors).

The detailed classification of revenue and the list of offices whose duty it shall be to assess, collect and pay in revenue shall be established each year by decree of the Minister of Finance.

Article 20.

(Payment of Revenue).

1. — The revenue of the State shall be collected in cash.

2. — No certificate of credit or other credit due by the State shall be offset against a debit due to the State except where authorised in writing by the Minister of Finance.

3. — Revenue collectors shall issue receipts for all sums collected.

Article 21.

(Paying in and Accounting for Revenue).

1. — Revenue Collectors shall pay in their collectors of revenue daily, in cash, money orders or *assegni circolari*, to the nearest Accounting Officer, or to Bank where so authorised by the Accountant General, except as provided for in the regulations. They shall also render accounts as provided in the regulations.

2. — Without prejudice to any criminal liability as may arise, the regulations may establish the penalties to be imposed on Revenue Collectors for failure, delay or other irregularities in the paying in of revenues collected, or in the rendering of accounts.

CHAPTER III.

State expenditure.

Article 22.

(Definition of Expenditure).

State expenditure shall be the payments which are charged against the budget.

Article 23.

(Authority to make Commitments and to Incur Expenditure).

1. — Ministers may make commitments and incur expenditure within the limits established in the budget, **subject** to the availability of funds. However, the Council of Ministers, **on** the proposal of the Minister of Finance, may reserve expenditures in the approved budget, except for payments which the **Government** is legally bound to make.

2. — Commitments may normally be entered into for the current financial year. However, where a commitment extends over more than one year, payments relating thereto shall be limited to amounts provided therefor in the budget of the current financial year.

Article 24.

(Vouchers).

Vouchers shall be supported by such documents as are necessary to justify the payment, and shall be in the form prescribed in the regulations.

CHAPTER IV.

Annual Accounts.

Article 25.

(Contents).

The Annual Accounts shall contain such accounts, data and information as may be necessary to show the results of the manage-

ment of the budget, a comparison between the estimated and the actual revenues and expenditures and any other information prescribed in the regulations.

Article 26.

(Preparation and Audit).

The Annual Accounts shall be prepared by the Minister of Finance and shall be submitted to the Magistrate of Accounts for audit in accordance with Article 90 of the Constitution, not later than the 30th of April of the year following that to which the said Annual Accounts relate.

Article 27.

(Approval).

The Annual Accounts, approved by the Council of Ministers and accompanied by a report of the Minister of Finance and a report of the Magistrate of Accounts on his audit, shall be presented to the National Assembly for approval, not later than the 30th June following year to which the Annual Accounts relate.

CHAPTER V.

Administrative and accounting control.

Article 28.

(Organs of Control).

The control over the accounts shall be exercised by the Accountant General of the Ministry of Finance and by the Magistrate of Accounts.

Article 29.

(The Accountant General).

1. — The Office of the Accountant General shall be directed by the Accountant General, who shall be assisted by an adequate staff.

2. — Sections of the Office of the Accountant General may be established in any Ministry, Region or District.

Article 30.

(Duties of the Accountant General).

The Accountant General shall:

- (a) manage the accounts of the State;
- (b) control the accounts of each Ministry;
- (c) exercise supervision over the correctness of the receipts and payments of public money, the management of cash and stores, the handing of public money, securities, stamps and other moveable property of the State.

- (d) exercise any other duty that may be attributed to him by law or regulation.

Article 31.

(Magistrate of Accounts).

The composition and organization of the Office of the Magistrate of Accounts and the guarantees of the independence of its members shall be governed by a separate law.

Article 32.

(The Duties of the Magistrate of Accounts relating to the Accounts of the State).

The Magistrate of Accounts shall:

- (a) exercise prior control over the legality of Government acts involving financial obligations on the part of the State;
- (b) exercise post-audit on the budget;
- (c) audit the accounts referred to in Part III of this Decree;
- (d) exercise any other supervisory or audit duty that may be attributed to him by law or regulation.

Article 33.

(Registration of Acts of Government).

1. — Acts of the Government and of other organs of the Public Administration involving financial obligations of any kind shall require the prior registration by the Magistrate of Accounts.

2. — The following acts shall be exempt from registration: acts having legislative force or of a political nature, acts done in the exercise of the constitutional prerogative of the Head of the State in accordance with Articles 52 paragraph 2, 53, 61, 62 paragraph 2, 63, 64, 75, 78 paragraphs 3 and 4, and 99 of the Constitution.

Article 34.

(Payment Vouchers).

1. — Each payment voucher shall be subject to prior approval by the Accountant General and shall be registered by the Magistrate of Accounts.

2. — The registration of payment vouchers issued under a warrant already registered by the Magistrate of Accounts shall be effected only where the Accountant General has refused his approval of the payment.

3. — The approval by the Accountant General and the registration by the Magistrate of Accounts shall constitute the control over the legality of the payment voucher.

Article 35.

(Procedure for Registration).

1. — The original and copies of the documents relating to every act subject to registration shall be transmitted to the Magistrate of Accounts.

2. — Where the Magistrate of Accounts is satisfied of the legality of the act, he shall return without delay the original duly registered; otherwise he may withhold or refuse registration and shall transmit his observations in writing to the originating office.

Article 36.

(Registration with Reserve).

1. — Where registration is withheld, denied or omitted, the Council of Ministers may request registration with reserve stating the grounds therefor.

2. — The Magistrate of Accounts shall transmit without delay to the President of the National Assembly copies of the documents relating to acts registered with reserve together with his observations.

3. — Registration with reserve shall not be permitted in the following cases:

- (a) where a commitment or a payment voucher exceeds the amount provided in the sub-head in the budget or is chargeable to a different sub-head;
- (b) where the appointment, recruitment or promotion of an officer in the civil service is not within the limits of the approved establishment.

4. — Any controversy relating to the denial of registration with reserve shall be within the exclusive jurisdiction of the Supreme Court.

PART III.

Accounting Responsibility.

Article 37.

(Obligation to render Accounts).

Every officer or agent of the Public Administration who handles funds or property of the State or who is entrusted with collections or payments on behalf of the State shall render accounts.

Article 38.

(Accounting Responsibility).

Without prejudice to any other liability as may arise, an officer or agent who makes a payment without proper authority shall be liable therefor.

Article 39.

(Procedure for rendering Accounts).

The accounts together with the supporting documents shall be submitted to the Accountant General in the manner and within the time limits prescribed by regulation.

Article 40.

(Verification and Audit).

1. — The Accountant General, having examined and verified the accounts, shall transmit them to the Magistrate of Accounts, together, with any written observations he may have thereon.

2. — The Magistrate of Accounts shall audit the accounts. Where he is satisfied that the accounts are proper, he shall approve them; otherwise, after raising such queries as may be necessary, he may, according to law, institute proceedings before the Supreme Court to determine the accounting responsibility of the officer or agent.

3. — Where the Magistrate of Accounts has failed to give or delayed approval, the officer or agent concerned may file a petition before the Supreme Court according to law to obtain approval.

Article 41.

(Accounts prepared ex-Officio).

1. — Where an account has not been presented within the prescribed time, the Accountant General shall prepare it *ex-officio* and shall request the officer or agent concerned to countersign it.

2. — The account prepared *ex-officio* shall be deemed to have been countersigned by the officer or agent where he has not complied with the request to do so within the time prescribed by the Accountant General.

3. — The audit of the accounts prepared *ex-officio* shall be governed by the provisions of the preceding article so far as applicable.

PART IV.

Miscellaneous and Final Provisions.

Article 42.

(Public Loans).

Without prejudice to the provisions of Article 12 of the law on the Somali National Bank regarding advances, public loans may be raised when so authorised by law.

Article 43.

(Regulations).

Regulations for the implementation of this Decree shall be made by decrees of the President of the Republic on the proposal of the Minister of Finance, having heard the Council of Ministers.

Article 44

(Abrogation).

Any provision contrary or inconsistent with this Decree is hereby abrogated.